

PERCHÉ COLPIRE IL CUORE DELL'ECCELLENZA SCOLASTICA ITALIANA ?

Nelle più recenti indagini europee la Scuola dell'Infanzia e Primaria pubblica italiana è risultata ai primi posti delle graduatorie.

Un ottimo risultato che i ministri Tremonti e Gelmini, a nome del Governo in carica, hanno così premiato:

LEGGE 6 Agosto 2008, n.133

Di conversione del Decreto-Legge 25 Giugno 2008, n.112

Art. 64- Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

1. Ai fini di una migliore qualificazione dei servizi scolastici e di una piena valorizzazione professionale del personale docente, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 sono adottati interventi e misure volti ad incrementare gradualmente di un punto il rapporto alunno/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012 per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei, tenendo anche conto delle necessità relative agli alunni diversamente abili.
2. Si procede altresì alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), in modo da conseguire nel triennio 2009/2011 una riduzione complessiva del 17 per cento della consistenza numerica della dotazione organica determinata per l'anno scolastico 2007/2008

DECRETO-LEGGE 1 Settembre 2008, n.137

Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università(GU n.294 del 2/9/2008)

Art.4 – Insegnante unico nella scuola primaria

1- Nell'ambito degli obiettivi di contenimento di cui all' Art.64, Decreto-Legge 25/6/2008,n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 Agosto 2008, n.133, nei regolamenti di cui al relativo comma 4, è ulteriormente previsto che le istituzioni scolastiche costituiscono classi ad un unico insegnante e funzionanti con orario di 24 ore settimanali.

Fatte le debite considerazioni e i debiti conteggi, si può riassumere tutto ciò in queste semplici cifre:

- 87.000 insegnanti in meno in 3 anni
- 43.000 A.T.A. in meno nel triennio 2009/2011
- Insegnante unico in classe
- 24 ore di scuola settimanali

Quale ricaduta avrà tutto ciò sugli alunni del futuro prossimo ?

Impoverimento culturale

Perché un maestro che insegna tutte le materie farà "del suo meglio", mentre insegnanti specialisti nelle diverse discipline fanno sicuramente una scuola di qualità

Impoverimento dell'offerta formativa

Perché non ci saranno più risorse di contemporaneità degli insegnanti per svolgere progetti rivolti a bambini con difficoltà di apprendimento, diversamente abili, in situazioni di disagio o stranieri. Non si potranno più effettuare uscite sul territorio né partecipare ai laboratori organizzati da Comuni, Associazioni culturali, Biblioteche....

Riduzione del tempo - scuola

Perché adesso usufruiscono di 33 ore settimanali gli alunni dei Moduli e di 40 ore settimanali gli alunni del Tempo Pieno. Se il tempo-scuola sarà ridotto a 24 ore, come sarà garantita la copertura

oraria attuale, indispensabile per moltissime famiglie?
Servizi a pagamento comunali o privati? I nonni? La baby sitter?

In considerazione di questi deplorevoli provvedimenti:

il personale scolastico del 1°Circolo, da sempre particolarmente sensibile alla formazione dei bambini e storicamente impegnato da almeno 30 anni nella realizzazione di una scuola pubblica di grande qualità, promuoverà varie iniziative da attuare nelle prossime settimane (sit-in, manifestazioni, assemblee) e chiede il sostegno, la solidarietà e la partecipazione di tutti i genitori

S.Lazzaro di Savena, 8/09/2008